



Children
before
players



Sport Amico
dei bambini
e degli adolescenti



I diritti fanno goal!



Milioni di bambini prendono parte ad attività sportive ogni giorno in tutto il mondo. Per alcuni si tratta di semplice attività ricreativa e divertimento. Per altri, lo sport può essere il preludio ad una carriera futura, come atleti di talento, allenatori o funzionari.

Tutti i bambini hanno il diritto di partecipare allo sport in un ambiente sicuro e divertente.

Per questo motivo cresce sempre di più l'interesse sull'applicazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e la loro tutela anche nel mondo del calcio.

Nell'ambiente calcistico spesso sono attuate pratiche e comportamenti che espongono i giovani aspiranti professionisti e non anche ad abusi emotivi, fisici e finanziari. Le squadre di calcio hanno la responsabilità di attuare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza inserendone il rispetto all'interno delle loro linee guida e regolamenti.

Occorre dedicare sforzi e formazione a tutti i livelli, a partire dal più semplice contesto sportivo amatoriale perché una cultura del rispetto dei diritti di bambini e ragazzi, nonché i principi del fairplay e della sana competizione siano sempre più diffusi e attuati tra allenatori, sportivi e genitori.

Questa guida fornisce quindi semplici esempi pratici di come le squadre di calcio - dalla serie A, alla serie Z, possono proteggere i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Buona lettura e buona attuazione

Carmela Pace
Presidente UNICEF Italia
Fondazione Onlus



Lo sport è un diritto per tutti i bambini. Concorre a formarli, rappresenta una fonte di benessere ed è un facilitatore sociale determinante nel loro processo di crescita. Praticare sport per gioco o per agonismo partecipa in maniera determinante alla formazione dei cittadini del domani. Una società che non fa sport è una comunità più debole, più povera (anche e soprattutto a livello umano) e meno felice.

Il diritto a praticare sport è sancito nell'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma è fondamentale viverlo ogni giorno con atti concreti. Senza una corretta educazione allo sport, infatti, non ci sarà mai la necessaria e diffusa consapevolezza sull'importanza che l'attività sportiva ricopre a tutte le età, in particolare quando si è giovani.

Lo sport è unificante perché attraverso il gioco impariamo ad accogliere, a rispettare l'altro e le regole del gioco, nonché a sviluppare una sana competizione, animata dal giusto *fair play*. Ma per essere davvero un diritto, bisogna innanzitutto rispettare il bambino, investendo quotidianamente in pratiche di educazione e contrasto agli abusi e a qualsiasi forma di violenza fisica e psichica, che purtroppo ancora esistono.

Lo sport deve essere un mondo sicuro ed accogliente dove favorire la libera espressione della personalità umana. Perché si è 'bambini prima che giocatori' ed è questo il grande valore da comprendere, da promuovere e da difendere con la sensibilità e l'impegno di tutti.

Gabriele Gravina
Presidente della FIGC
Federazione Italiana Giuoco Calcio

Children before players



Questa guida, tradotta e adattata dall'originale consultabile su <https://www.unicef.org.uk/wp-content/uploads/2020/08/Children-before-Players-Guide.pdf>, si basa su una ricerca di lunga data condotta dall'UNICEF che evidenzia i rischi di lesione dei diritti dei bambini e dei ragazzi legati al mondo del calcio.

Include gli **esempi di buona pratica** raccolti direttamente dai club professionali delle confederazioni FIFA (*Confederazione Asiatica, Confederazione Africana, Confederazione Sud Americana e UEFA*)

1

Proteggere i bambini e gli adolescenti da sfruttamento e abusi

2

Essere consapevoli che i bambini e gli adolescenti hanno diritto all'istruzione, alla salute e alla vita familiare

3

Promuovere le migliori pratiche e dare voce ai bambini e ai ragazzi

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dovrebbero essere integrati in tutti i club (e nell'industria del calcio in generale)

- La tutela e la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi dovrebbero essere incorporati nei processi e nelle pratiche - piuttosto che essere argomento di interesse per un gruppo ristretto.
- Nessuna decisione dovrebbe essere considerata come o troppo importante o troppo banale per il suo effetto sui bambini.
- Proteggere e promuovere i diritti dei bambini non dovrebbe essere di pertinenza soltanto di chi svolge una missione specifica legata al benessere dell'infanzia. Tutto il personale del club dovrebbe avere delle competenze e una formazione adeguate per svolgere un ruolo nel trasmettere i doveri di ognuno nei confronti dei diritti dei bambini e degli adolescenti.



⚽ I club dovrebbero sviluppare e rendere attiva una politica sui diritti dei bambini e dei ragazzi che fornisce **indicazioni chiare su ruoli, responsabilità, processi e linee di comunicazione** - i club dovrebbero impegnarsi e rispettare i sistemi legislativi nazionali e/o internazionali in materia.

1° checklist



<ul style="list-style-type: none">• Avete una politica sui diritti dei bambini e degli adolescenti? <i>Se no, calendarizzate al più presto la sua progettazione e attuazione</i>	
<ul style="list-style-type: none">• La vostra politica sui diritti dei bambini e degli adolescenti fornisce una guida chiara su ruoli, responsabilità, processi e linee di comunicazione?	
<ul style="list-style-type: none">• La vostra politica sui diritti dei bambini e dei ragazzi si armonizza con quanto previsto in materia dai sistemi legislativi nazionali e internazionali?	
<ul style="list-style-type: none">• La vostra politica sui diritti dei bambini e dei ragazzi è disponibile pubblicamente?	
<ul style="list-style-type: none">• Il personale al livello dirigenziale ha ufficialmente approvato la politica sui diritti dei bambini e degli adolescenti e sta gestendo la sua attuazione effettiva?	
<ul style="list-style-type: none">• La vostra politica sui diritti dei bambini e dei ragazzi è stata realizzata attraverso la consultazione con i bambini e gli adolescenti?	



🏆 I club dovrebbero adottare un approccio incentrato sui bambini e gli adolescenti che riconosca esplicitamente i bambini e gli adolescenti come titolari dei diritti.

🏆 I club dovrebbero essere proattivi nell'anticipare le minacce al rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti e distribuire risorse sufficienti per ridurre al minimo queste minacce.

2° checklist



• Adottate un approccio incentrato sui bambini e i ragazzi che riconosca esplicitamente i bambini e i ragazzi come titolari dei diritti?



• I bambini e i ragazzi sono incoraggiati a divertirsi e giocare nel vostro club?



• I diritti dei bambini e degli adolescenti sono tutelati, rispettati e promossi nel vostro club indipendentemente da etnia, sesso, razza, religione e/o se il bambino o ragazzo è disabile?



• Il personale (volontari compresi) sono consapevoli che devono sottoscrivere e aderire ad una politica dei diritti dei bambini e ragazzi come condizione del loro coinvolgimento con il club?



• Offrite una formazione regolare sui diritti dei bambini e degli adolescenti e la tutela di tutto il personale? (compresi volontari, bambini, genitori e tutori)



• Partecipate ad eventi annuali (nazionali e internazionali) che sensibilizzano e celebrano i diritti dei bambini e dei ragazzi? (questi eventi dovrebbero essere aperti al personale, giocatori, genitori e comunità locale)





⚽ I club dovrebbero essere proattivi nel cercare di identificare costantemente i rischi per i diritti dei bambini e degli adolescenti associati al coinvolgimento e alla partecipazione nel settore del calcio e non aspettare che le violazioni si verifichino. L'identificazione e la valutazione dei potenziali rischi per i diritti dei bambini e dei ragazzi dovrebbe far parte di un monitoraggio continuo della conformità associato alla politica sui diritti dei bambini e dei ragazzi.

3° checklist ✓



- Esistono sistemi per identificare, valutare e monitorare ogni potenziale impatto negativo sui diritti dei bambini e degli adolescenti?



- Avete dialoghi regolari con i bambini e i ragazzi e favorite un ambiente in cui è facile per loro discutere e riferire su questioni che ledono i loro diritti? (Se la risposta è sì, come vi attivate concretamente?)



- Fornite a tutto il personale, appaltatori e volontari (inclusi bambini, ragazzi e genitori) formazione su come identificare i rischi per i diritti dei bambini e ragazzi e per segnalare problemi?



- Siete aperti ad audit esterne che valutino l'efficacia del monitoraggio e sistemi di valutazione del club - e rispondete alle indicazioni su come far migliorare questi sistemi?





⚽ Oltre a cercare di prevenire violazioni sui diritti dei bambini e dei ragazzi, reclami efficaci dovrebbero essere messi in atto per riparare ai danni che si verificano.

4^o checklist



- Disponete di meccanismi di reclamo efficaci per riparare ai danni che si verificano nei confronti dei diritti dei bambini e dei ragazzi attraverso l'associazione con il club?



- Fornite l'accesso all'aiuto in un modo semplice e trasparente?



- I bambini e i ragazzi possono partecipare ai canali di reclamo e danni in modo significativo?



- Disponete di linee guida chiare sulle conseguenze per comportamenti che contravvengono alla politica sui diritti dei bambini e degli adolescenti?



Children before players



È importante sottolineare una prospettiva comune che è presente in tutti i club che hanno partecipato a questa ricerca - questa prospettiva vuole promuovere una cultura incentrata sui bambini e i ragazzi, dove proteggere, promuovere e realizzare i loro diritti è considerato fondamentale per la loro sana crescita e benessere fisico e psicologico presente e futuro.

Proteggere i bambini e gli adolescenti dallo sfruttamento e dall'abuso



Articolo 19 - Protezione dalla violenza

Ogni bambino ha il diritto di essere protetto da qualsiasi forma fisica o mentale di violenza. Da abusi, infortuni, trattamenti di negligenza, maltrattamento, sfruttamento o abuso sessuale



Articolo 32 - Protezione dal lavoro pericoloso

Ogni bambino ha il diritto di essere protetto dallo sfruttamento economico e da lavori dannosi o che potrebbero nuocere alla loro salute, al loro sviluppo o alla loro istruzione

Obiettivi comuni

I club spesso sono desiderosi di proteggere i bambini e i ragazzi dallo sfruttamento e dai pericoli, ma la loro conoscenza sulla *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* dell'ONU e sui diritti da zero a diciotto anni è generalmente limitata.



- I club sono consapevoli e dedicano risorse per proteggere i bambini e gli adolescenti da abusi sessuali o fisici. C'è ancora poca pratica e pochi meccanismi in atto per proteggere i bambini da abusi mentali o maltrattamenti che possono verificarsi in ambienti sportivi caratterizzati da pressione emotiva e fisica
- Proteggere i bambini e gli adolescenti dallo sfruttamento economico diventa sempre più difficile anche per le azioni dei genitori che cercano di guadagnare dalle partecipazioni dei bambini e dei ragazzi nel calcio
- I genitori, soprattutto quelli nelle zone a basso reddito, sono suscettibili agli approcci da persone disoneste che offrono incentivi finanziari a breve termine per ottenere vantaggi finanziari a lungo termine di un giovane giocatore - queste disposizioni possono esporre un bambino a rischio di sfruttamento economico
- Il calcio femminile dilettantistico e professionistico sta diventando sempre più popolare - c'è mancanza di conoscenza sulle variazioni dei potenziali rischi e delle effettive violazioni dei diritti dei bambini e ragazzi che hanno luogo nella versione femminile del gioco
- La ricerca ha evidenziato a sostegno delle preoccupazioni dei club coinvolti in questo studio, che il mondo del crimine usa il calcio e le promesse di fare prove con club professionistici per ricavare fraudolentemente denaro dalle famiglie di giovani promettenti - alimentando il traffico di bambini e adolescenti nel e attraverso il calcio.

Un ragazzo di 16 anni è stato ingannato da qualcuno che diceva di essere un intermediario: *“Mia madre ha venduto la maggior parte del terreno di famiglia per pagare e mandarmi in Europa. Hanno pagato all’agente 3.500 euro + 1.000 di ricompensa. Ci hanno detto che erano per il biglietto aereo e tutto il resto. Quando sono arrivato ero in periferia e non era corretto e quindi l’agente mi ha messo in albergo ed è venuto ogni giorno a farmi visita per assicurarsi che stessi bene. La stanza era a suo nome e aveva il mio passaporto, i documenti della federazione calcistica, documenti sulla mia istruzione e tutti i miei soldi. L’agente mi ha detto che il 14 Gennaio sarei andato a fare una prova in alcune accademie ma dopo il 13 Gennaio ha smesso di venire. Ho aspettato fino alla notte del 17 Gennaio e quando l’agente non si è più fatto vedere, il direttore del hotel ha detto che dovevo andarmene.”*



Esempi di buona pratica



Esempi di buona pratica

Difesa - Difendere i bambini e i ragazzi dal male

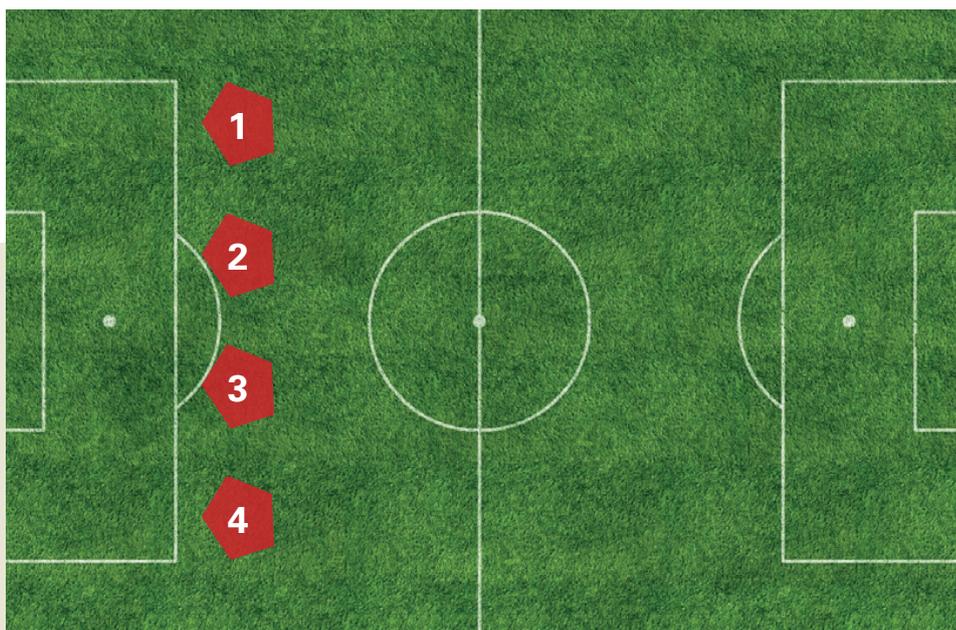
Suggerimento 1

Si dovrebbero realizzare ed attuare sistemi formali di tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti anche laddove le leggi sono limitate o la pressione culturale non lo permettono - questo dovrebbe prevedere anche meccanismi di richiesta e offerta di aiuto.

La FIFA ha creato un tool-kit per la tutela dei bambini e dei ragazzi per le associazioni membri "Fifa Guardians" che incorpora la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nell'ottica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Suggerimento 2

Se le finanze lo consentono, fornite ai bambini e ai ragazzi del club accesso a consulenze interne e sostegno per la salute e il benessere mentale - questo





può aiutare i bambini e gli adolescenti ad alleviare e affrontare le pressioni che ci sono in questi ambienti ad alta pressione. Incontri regolari con un consulente per il supporto per la salute mentale dovrebbero essere incorporati nella routine di ogni bambino nel club, insieme ad una politica della “porta sempre aperta”. In contesti dove questo non è possibile per via delle risorse finanziarie, i bambini e i ragazzi dovrebbero essere sensibilizzati sull’esistenza di organizzazioni a livello locale e internazionale (esterne al club) che possano contattare. Questa documentazione dovrebbe essere in un posto accessibile ma riservato, soprattutto in contesti dove c’è uno stigma legato alla salute mentale. Anche il personale dovrebbe cercare di ricordare ai bambini e agli adolescenti che possono accedere a questi servizi e supportarli nei loro sforzi a far sì che accada.

Suggerimento 3

Dovreste stabilire un processo in base al quale bambini, ragazzi e genitori sono tenuti a segnalare eventuali approcci effettuati da intermediari (sia di persona che elettronicamente). In alcuni contesti come in America Latina o in Africa le preoccupazioni del club sono in aumento riguardo al fatto che i genitori firmino i diritti di tutela ad un intermediario che rappresenta il loro figlio. In queste situazioni bisognerebbe cercare di includere qualcuno noto al bambino a titolo indipendente durante le comunicazioni con il bambino e il loro tutore sul futuro e sulle opportunità.

Suggerimento 4

Fornire sessioni di formazione annuali per i giovani giocatori e i loro genitori per istruirli sulle normative del lavoro con gli intermediari. Fornire anche formazioni separate ed orientamento per insegnare ai giocatori a gestire i soldi e a prendere decisioni responsabili in merito alle loro spese e ai loro investimenti (in alcuni casi questo dovrebbe includere come gestire accordi finanziari con amici e membri della famiglia).



Articoli 9 e 10 - Vita familiare

ogni bambino ha il diritto di rimanere in contatto con la propria famiglia a meno che la separazione non sia nel loro migliore interesse



Articolo 24 - Salute, acqua, cibo e ambiente

i bambini hanno diritto alla migliore assistenza sanitaria possibile, all'acqua pulita da bere, cibo sano e un ambiente pulito e sicuro in cui vivere



Articolo 28 - Accesso all'istruzione

ogni bambino ha diritto all'istruzione



Articolo 31 - Riposo, gioco, cultura e arte

ogni bambino ha il diritto di rilassarsi, giocare e prendere parte a una vasta gamma di attività culturali e artistiche

- I bambini e gli adolescenti a livelli più alti (elite) del gioco hanno accesso a strutture migliori e hanno maggiori opportunità - ma questo può essere minato da un'etica "vittoria a tutti i costi" che dà la precedenza allo sport al di sopra degli studi.
- I bambini e i ragazzi stanno abbandonando la scuola per concentrarsi sulla loro carriera calcistica e quindi partono senza titoli di studio - anche le gravidanze adolescenziali sono una preoccupazione. Entrambi i problemi possono verificarsi in qualsiasi parte del mondo ma sono considerati più urgenti in America Latina e Africa.
- I bambini e ragazzi in club meno abbienti hanno un limite di accesso alle cure mediche e faticano a ricevere assistenza dopo infortuni - questo non ha solo un impatto sulla loro carriera ma anche sulla qualità della vita al di fuori del gioco del calcio.
- I bambini e gli adolescenti che frequentano le accademie residenziali sono inclini a soffrire di problemi di benessere e salute mentale se l'alloggio non prende in considerazione la loro personalità e i loro bisogni - questo è un problema più importante per i bambini e ragazzi che migrano a livello internazionale senza i loro genitori o il loro tutore.



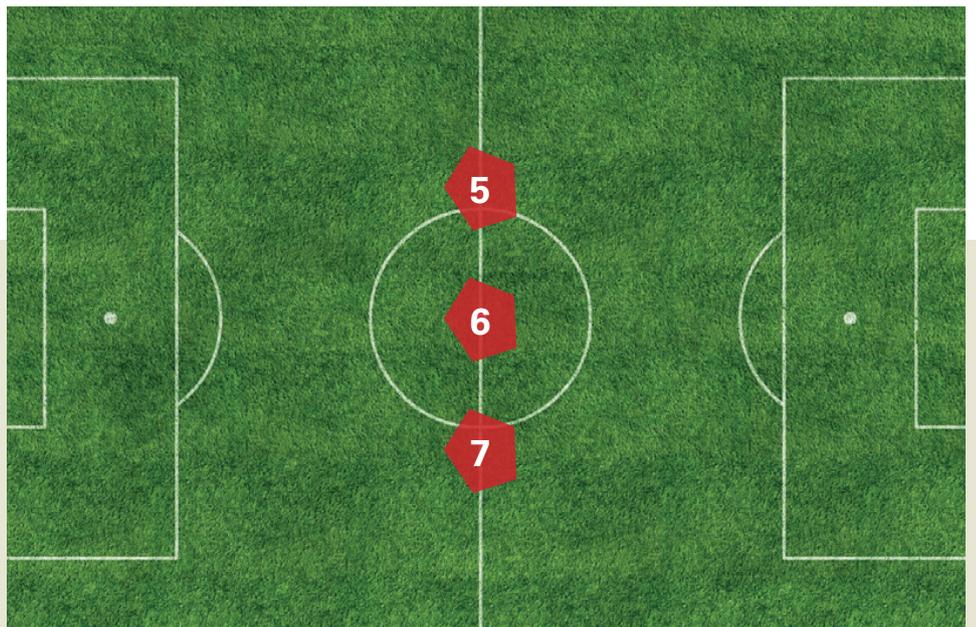


Esempi di buona pratica

Centro(campo): mettere i diritti dei bambini e dei ragazzi al centro

Suggerimento 5

Se i bambini e i ragazzi studiano in una scuola esterna al club, dovrete prendere contatti regolari con la scuola per ricevere aggiornamenti sulla loro presenza e il loro profitto. Inoltre si potrebbe adottare una politica dove il posto del bambino nel team è legato al mantenimento di una partecipazione di almeno il 95% a scuola. La politica non dovrebbe comunque penalizzare il bambino per il suo rendimento scolastico. Invece se è un insegnante a sollevare preoccupazioni riguardo alle prestazioni scolastiche di un bambino, dovrebbero essere compiuti sforzi per fornire un ulteriore supporto (se le risorse lo consentono) per esempio, lezioni aggiuntive. Se le risorse sono limitate, si può consultare la scuola e fornitori locali di servizi educativi.





Suggerimento 6

Si dovrebbe favorire e diffondere una cultura dove i bambini capiscano che il riposo e il tempo libero sono altrettanto se non più importanti del tempo trascorso ad allenarsi intensamente. Si potrebbero introdurre delle sessioni programmate in cui non si svolge attività fisica, ma il bambino può usare quel tempo per fare un'attività scelta da lui (in alcuni casi sono incluse anche la pittura e la fotografia) ma può anche riposare. I bambini saranno incoraggiati a capire che è necessario programmare e trovare il tempo per rilassarsi, svagarsi ed essere creativi.



Suggerimento 7

Dovreste programmare incontri formali con i genitori, almeno 2 volte l'anno, per discutere di questioni riguardanti l'educazione, la salute e il benessere. Dove possibile queste dovrebbero trasformarsi in visite a casa (possono essere uno strumento in più per capire le necessità dei bambini e dei ragazzi).



Articolo 3 - L'interesse superiore del bambino

L'interesse superiore del bambino: l'interesse superiore del bambino deve essere una priorità in tutte le decisioni e azioni che colpiscono i bambini



Articolo 12 - Rispetto delle opinioni dei bambini

Rispetto delle opinioni dei bambini: ogni bambino ha il diritto di esprimere le proprie opinioni, sentimenti e desideri in tutte le questioni che li riguardano. Questo diritto si applica in ogni momento (ad esempio durante procedure di immigrazione, decisioni relative all'alloggio, o alla vita quotidiana o domestica del bambino)



- I bambini e gli adolescenti sono sempre più sotto pressione per essere competitivi e avere successo a tutti i costi - e i risultati sono basati su pratiche che non sono nel loro miglior interesse (doping, infortuni da sovrallenamento e abitudini alimentari inadeguate legate a problemi di immagine corporea).
- L'uscita di un giocatore dal proprio club è spesso reso difficile per il bambino e la sua famiglia per mancanza di pianificazione e scarsa comunicazione.
- Il diritto di un bambino di essere ascoltato in tutte le decisioni che lo riguardano e di avere opinioni che hanno il loro peso a seconda della sua età e maturità - è notevolmente minato dal divieto di trasferimento internazionale di minori (che si trova nell'articolo 19 del regolamento FIFA sullo status e trasferimento dei giocatori).
- La ricerca ha dimostrato che il trasferimento di un bambino dal club può essere emotivamente stimolante oppure profondamente deludente.





Esempi di buona pratica

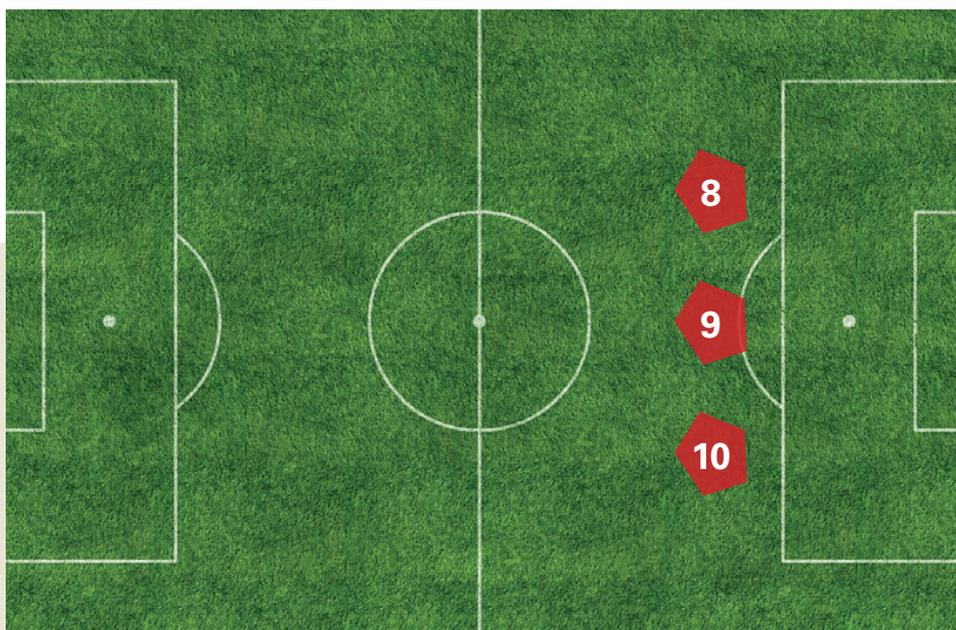
Avanzare: portare i diritti dei bambini e dei ragazzi in avanti

Suggerimento 8

Dovreste fornire ai bambini e agli adolescenti linee guida su problemi di salute non legati allo sport, come la salute sessuale, la pianificazione familiare, igiene personale, formazione sui social media e dipendenza da internet.

Suggerimento 9

Si dovrebbero avere discussioni riguardanti i loro progressi e prospettive di carriera calcistica - dovrebbero svolgersi regolarmente e in modo informale e questo dovrebbe essere un impegno a lungo termine per lo sviluppo personale e professionale dei bambini e degli adolescenti.





Suggerimento 10

I bambini e i ragazzi dovrebbero avere la possibilità di condividere feedback e preoccupazioni con lo staff - dovrebbero essere in grado di parlare con l'allenatore ma anche avere la possibilità di parlare con altre persone, ogni bambino avrà la propria preferenza e la propria modalità di comunicazione. Le opportunità dovrebbero essere un misto tra formale e informale e sia individuali che di gruppo. La politica della "porta sempre aperta" incoraggia i bambini e gli adolescenti ad avvicinare il personale per parlare di qualsiasi problema. Questo dovrebbe essere integrato sotto forma di contratto da una persona designata.



Le squadre di calcio hanno quindi l'opportunità e la responsabilità di poter utilizzare le proprie risorse per aiutare e proteggere tutti i bambini e ragazzi coinvolti nello sport, non solo quelli dei loro club



Diritti dei bambini nello sport

Le seguenti raccomandazioni e l'etica contenuta in "Children before players" sono in linea con i Dieci Principi de "I DIRITTI DEI BAMBINI, DEGLI ADOLESCENTI NELLO SPORT" (consultabile qui: <https://www.datocms-assets.com/30196/1621505164-i-diritti-e-lo-sport-24651.pdf>)

- 1 Impegnarsi a rispettare e sostenere i diritti dei bambini sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite dei diritti dell'infanzia
- 2 Considerare una crescita equilibrata dei bambini attraverso lo sport - considerare come bilanciare sport con altre attività compreso il riposo
- 3 Proteggere i bambini dai rischi dello sport – proteggere i bambini da rischi come la violenza e garantire un ambiente in cui i bambini possono praticare sport in sicurezza
- 4 Proteggere la salute dei bambini –protezione fisica, mentale e dal doping
- 5 Sviluppare il sistema di governance per tutelare i diritti dei bambini
- 6 Garantire comprensione e coinvolgimento da parte degli adulti coinvolti con bambini e sport - promuovere la comprensione e il dialogo tra tutte le persone coinvolte
- 7 Incorporare i diritti dei bambini in decisioni di sponsorizzazione - nel decidere se sponsorizzare un'organizzazione sportiva bisogna considerare gli sforzi dell'organizzazione sportiva nel rispetto e nel sostegno dei diritti dei bambini
- 8 Impegnarsi con le organizzazioni che sono sponsorizzate e fare leva con esse sull'attuazione di misure che non sono ancora state completamente implementate





- 9 Mantenere i dialoghi con le parti interessate (stakeholders) - i bambini vengono spesso messi in posizioni che rende difficile esporsi su questioni che influenzano negativamente i loro diritti e quelli degli altri bambini - dovuto alle loro vulnerabilità, aspettative e pressioni da parte degli altri. Gli atleti adulti che hanno avuto esperienze simili possono rappresentare e sostenere i bambini e condividere le loro preoccupazioni (e far sì che anche gli altri possano essere incoraggiati a essere sostenitori dei bambini e dei loro diritti)
- 10 Sostenere la crescita sana dei bambini attraverso lo sport - genitori e tutori dovrebbero sostenere la crescita equilibrata dei bambini, tenendo conto del ruolo importante che ricoprono nel provvedere a dare una stabilità fisica e mentale ai bambini. Hanno anche un ruolo importante nel comunicare il potere e le opportunità dello sport per i bambini e le modalità in cui si possono sostenere le attività delle organizzazioni sportive

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è alla base di tutta la missione dell'UNICEF.

La Convenzione contiene 54 articoli che riguardano tutti gli aspetti civili, politici, economici, sociali e culturali della vita dei bambini e ai quali hanno diritto. Spiega anche come gli adulti e i governi devono collaborare per far sì che i bambini e i ragazzi possano godere dei loro diritti. Ogni bambino e ogni ragazzo è titolare di diritti, qualunque sia la sua etnia, sesso, religione, lingua, abilità o altri tipi di status.

 <p>1 CHI È UN BAMBINO</p>	 <p>2 NON DISCRIMINAZIONE</p>	 <p>3 INTERESSE DEL BAMBINO AL PRIMO POSTO</p>	 <p>4 METTERE IN PRATICA I DIRITTI</p>	 <p>5 LE FAMIGLIE AIUTANO IL BAMBINO A CRESCERE</p>	 <p>6 VITA SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO</p>	 <p>7 NOME E NAZIONALITÀ</p>
 <p>8 IDENTITÀ</p>	 <p>9 TENERE UNITA LA FAMIGLIA</p>	 <p>10 CONTATTI CON I GENITORI LONTANI</p>	 <p>11 PROTEZIONE DAI RAPIMENTI</p>	 <p>12 RISPETTO E ASCOLTO DELL'OPINIONE DEL BAMBINO</p>	 <p>13 CONDIVIDERE LIBERAMENTE LE PROPRIE IDEE</p>	 <p>14 LIBERTÀ DI PENSIERO E RELIGIONE</p>
 <p>15 FORMARE GRUPPI E ASSOCIAZIONI</p>	 <p>16 PROTEZIONE DELLA PRIVACY</p>	 <p>17 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI</p>	 <p>18 RESPONSABILITÀ DEI GENITORI</p>	 <p>19 PROTEZIONE DA OGNI VIOLENZA</p>	 <p>20 SOSTEGNO AI BAMBINI SENZA FAMIGLIA</p>	 <p>21 SOSTEGNO AI BAMBINI ADOTTATI</p>
 <p>22 PROTEZIONE DEI BAMBINI RIFUGIATI</p>	 <p>23 INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ</p>	 <p>24 SALUTE, ACQUA, CIBO E AMBIENTE SICURI</p>	 <p>25 ASSISTENZA NELL'AFFIDO</p>	 <p>26 SOSTEGNO SOCIALE ED ECONOMICO</p>	 <p>27 CIBI, ABITI, CASA SICURA E OPPORTUNITÀ</p>	 <p>28 ACCESSO ALL'ISTRUZIONE</p>
 <p>29 FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE</p>	 <p>30 INCLUSIONE DELLE MINORANZE</p>	 <p>31 RIPOSO, GIOCO, ARTE E CULTURA</p>	 <p>32 PROTEZIONE DA LAVORI PERICOLOSI</p>	 <p>33 PROTEZIONE DALLE DROGHE</p>	 <p>34 PROTEZIONE DAGLI ABUSI SESSUALI</p>	 <p>35 PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DALLA VENDITA</p>
 <p>36 PROTEZIONE DALL'OFRUTTAMENTO</p>	 <p>37 CURA DEI BAMBINI PRIVATI DELLA LIBERTÀ</p>	 <p>38 PROTEZIONE DALLA GUERRA</p>	 <p>39 RECUPERO E REINSERIMENTO PSICOSOCIALE</p>	 <p>40 SUPPORTO AI BAMBINI CHE TRASGREDISCONO LA LEGGE</p>	 <p>41 LEGGI A MISURA DI BAMBINO</p>	 <p>42 PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA</p>

43-54

 LA CONVENZIONE IN AZIONE

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



1991
2022
ITALIA

CONVENZIONE
SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA

